

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-330 del 25/01/2017
Oggetto	OGGETTO: rinnovo di concessione di pertinenza idraulica per occupazione demaniale con n. 2 manufatti per lo scarico di acque meteoriche di dilavamento COMUNE: Bologna CORSI D'ACQUA: torrente Savena TITOLARE: Herambiente Spa CODICE PRATICA N. BO15T0016
Proposta	n. PDET-AMB-2017-331 del 23/01/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	VALERIO MARRONI

Questo giorno venticinque GENNAIO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, VALERIO MARRONI, determina quanto segue.



STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA

OGGETTO: rinnovo di concessione di pertinenza idraulica per occupazione demaniale con n. 2 manufatti per lo scarico di acque meteoriche di dilavamento

COMUNE: Bologna

CORSI D'ACQUA: torrente Savena

TITOLARE: Herambiente Spa

CODICE PRATICA N. BO15T0016

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna (DGR) n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale di ARPA con Delibera n. 87/2015 che istituisce la nuova

Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) e le assegna la competenza all'esercizio delle nuove funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 96/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla LR n. 13/2015;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 77/2016 di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna allo scrivente Valerio Marroni;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera dello scrivente Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 799/2016 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/11/2016;

considerato che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

vista la Determinazione dirigenziale n. 1908 del 25/02/2003 (pratica BOPPT0398) rilasciata a HERA S.p.A (già SEABO S.p.A.) con sede legale in Viale C. Berti Pichat, n.2/4 - 40100 Bologna - C.F./P.I. 04245520376, su istanza assunta al Prot.n.3242 del 17/04/2002, per la realizzazione di due condotte di scarico nel torrente Savena, in corrispondenza di via Stradelli Guelfi n. 73, in Comune di Bologna, area censita al Catasto Terreni al foglio 222 antistante il mappale 144, con scadenza il 28/02/2015;

Vista l'istanza di rinnovo presentata in data 18/02/2015, assunta al PG 2015.0103340 del 18/02/2015 (pratica n. BO15T0016) da HERAMBIENTE S.p.A con sede legale a Bologna in Viale C. Berti Pichat, n.2/4, C.F./P.I. 02175430392, nella persona del procuratore speciale Salieri Fabrizio, nato a Imola (BO) il 8/01/1971, C.F.:FBRSLR71A08E289H, per il mantenimento di n.2 manufatti per lo scarico di acque meteoriche di dilavamento nel torrente Savena, in corrispondenza di via Stradelli Guelfi n. 73, in Comune di

Bologna, censito al Catasto Terreni al foglio 222 antistante il mappale 144;

Visto il verbale di assemblea del 22/10/2010 acquisito agli atti, in cui si delibera la trasformazione societaria da HERA S.p.A. a HERAMBIENTE S.r.l. e successiva in HERAMBIENTE S.p.A.;

preso atto del Disciplinare tecnico redatto a seguito dei sopralluoghi e dell'istruttoria effettuata dal personale del Servizio Tecnico Bacino Reno ai sensi R.D. 523/1904 consegnato agli atti in data 18/11/2015;

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese d'istruttoria di € 75,00;
- del canone 2016 di € 460,00;
- del canone 2015 in ragione di 10 ratei mensili per complessivi € 383,00;
- dell'integrazione del deposito cauzionale già versato a a garanzia della precedente Determinazione n.1908 del 25/02/2003, di € 212,10;
- che il concessionario è in regola con il versamento dei canoni relativi alla precedente concessione a tutto il 28/02/2015;

Preso atto dell'avvenuta sottoscrizione per accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto da parte del legale rappresentante della Ditta concessionaria, assunta agli atti con PG.2016.0240058 del 05/04/2016;

preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto della P.O. di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Visti:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;

- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004"; la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

Attestata la regolarità amministrativa,

visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.e ii.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rinnovare a HERAMBIENTE S.p.A con sede legale a Bologna in Viale C. Berti Pichat, n.2/4, C.F./P.I. 02175430392, nella persona del suo procuratore speciale pro tempore , la concessione di occupazione demaniale per il mantenimento di n. 2 manufatti per lo scarico di acque meteoriche di dilavamento nel torrente Savena, in corrispondenza di via Stradelli Guelfi n. 73, in Comune di

Bologna, censito al Catasto Terreni al foglio 222 antistante il mappale 144 alle seguenti condizioni:

a) l'utilizzo del bene di cui al punto 1) dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto;

b) la concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento;

c) la concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e che la scadenza è fissata **al 31/12/2028** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

d) il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo e versare il conseguente canone;

e) la presente concessione verrà dichiarata decaduta qualora il concessionario si renda inadempiente agli obblighi assunti (art. 19, comma 2, L.R. 7/2004);

f) la presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti idraulici, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;

g) il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

h) il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi, e per i relativi risarcimenti;

2) di dare atto che le prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale identificato,

sono contenute nell'allegato disciplinare tecnico, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

3) dare atto che le spese d'istruttoria di euro 75,00 previste dalla L.R. 7/2004, art. 20 comma 9, sono state versate dal richiedente in data 4/02/2015 su c/c postale n. 13665401 presso Poste italiane intestato a Regione Emilia Romagna - Servizio tecnico di bacino Reno;

4) di dare atto che il concessionario ha corrisposto il canone per l'anno 2015 in ragione di 10 ratei mensili decorrenti dalla scadenza della precedente concessione al 31/12/2015, per complessivi € 383,00, mediante versamento in data 26/01/2016 sul c/c postale n.001018766509 intestato a "Regione Emilia-Romagna Utilizzo Demanio Idrico STB 412";

5) di dare atto che il concessionario ha corrisposto il canone per l'anno 2016 fissato in euro 460,00 secondo l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.e ii., versato in data 6/05/2016 mediante bonifico bancario presso Poste italiane, su c/c intestato a Regione Emilia Romagna - Somme dovute utilizzo beni Demanio idrico -STB 412, IBAN IT 36 R 07601 02400 001018766509;

6) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2016, saranno rivalutati in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT e disponibili sul relativo sito istituzionale alla data del 31 dicembre di ogni anno (fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo effettuato mediante apposita DGR, ai sensi dell'art. 8 della LR n. 2/2015). Il concessionario dovrà, pertanto, versare annualmente gli importi aggiornati dei canoni di concessione;

7) di stabilire, inoltre, che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui successivi al 2016 entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione;
- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni sul c/c postale n. 1018766509 intestato a "Regione Emilia-Romagna - somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412- tramite bollettino postale o tramite bonifico con IBAN: IT 36 R 07601 02400 001018766509 indicando i numeri di pratica;
- trasmettere a questa Struttura la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i

versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

8)di dare atto che la cauzione prevista dalla L.R. n.7/2004 art.20 comma 11, già versata a garanzia della precedente Determinazione n.1908 del 25/02/2003, è stata integrata per euro 212,10, mediante versamento in data 26/01/2016 sul c/c postale n. 367409 intestato a "Regione Emilia-Romagna - Proventi derivanti dai canoni di concessione per l'utilizzazione del demanio e del patrimonio indisponibile;

9)di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

10)di dare atto che l'importo dell'imposta di registro dovuta è inferiore a € 200,00, secondo quanto stabilito dal D.L. n.104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni in Legge n.128 del 8/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi degli art. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15.05.98;

11)di stabilire che la presente Determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

12)dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.

Valerio Marroni

DISCIPLINARE TECNICO

COMUNE di Bologna (Bo)

Foglio 222 map.144

Corso d'acqua: Torrente Savena.

Località: Via Stradelli Guelfi n. 73

DITTA: Herambiente S.p.A. - procuratore speciale Salieri
Fabrizio nato a Imola il 08/01/1971 C.F. FBRSLR71A08E289H

Oggetto: Rinnovo di Concessione per n.2 manufatti di scarico di acque meteoriche di dilavamento nel torrente Savena, composto da due tubi, uno con \varnothing 500 mm e l'altro con \varnothing 400 mm. Precedente pratica n. 02/00059

PRATICA N° BO15T0016

- Vista la domanda in data 18/02/15 prot. 103340;

- Visto il T.U. sulle opere idrauliche 25 luglio 1904, n.523 ed il R.D. 19 novembre 1921, n.1688.

- Vista la Legge Regionale 14 aprile 2004 n. 7 "Disposizioni in materia ambientale", si rilascia il presente DISCIPLINARE TECNICO, per il rinnovo della concessione dell'opera in oggetto alla Ditta Herambiente S.p.A., nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, alle seguenti tassative condizioni:

1. Si dovrà mantenere l'addolcimento della pendenza della sponda del torrente Savena in corrispondenza degli scarichi e dei manufatti di scarico in massi esistenti, la sponda così rimodellata dovrà essere raccordata a monte e a valle per 10 m.
2. Dovrà essere realizzata con particolare cura e a regola d'arte il raccordo tra le parti interessate dai lavori e la restante, senza creare restringimenti od allargamenti alla sezione trasversale del corso d'acqua.
3. Nella tratta del torrente Savena compresa tra m.10 a monte e m. 10 a valle dei manufatti esistenti, la ditta Concessionaria dovrà provvedere durante tutto il periodo di concessione a sua cura e spese, allo sfalcio e taglio di vegetazione sulla sponda interna del corso d'acqua fino al fondo alveo, nella misura di una volta all'anno preferibilmente nei mesi di Giugno o Ottobre. Inoltre

dovranno eseguirsi tutti i lavori di manutenzione alla sponda in corrispondenza dello scarico, in modo da eliminare e contrastare ogni eventuale fenomeno di smottamento e/o erosione causato dallo scarico stesso.

4. L'inizio di tutti i lavori e la loro ultimazione dovrà essere comunicato per iscritto con congruo anticipo all'Amministrazione scrivente che potrà impartire ulteriori prescrizioni in loco.
5. Durante i lavori dovrà essere sempre garantito il normale deflusso delle acque, anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari per evitare danni a cose e/o persone.
6. I lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua che abbiano per oggetto la conservazione dell'opera realizzata, dovranno essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del Concessionario; gli oneri per eventuali adeguamenti all'opera concessa, che si rendano necessari al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica (inalveamenti, risagomature spondali, rettifiche del profilo ecc.), sono ad esclusivo e totale carico del concessionario.
7. Se durante l'esecuzione dei lavori o durante il periodo di concessione il Concessionario avesse necessità di apportare qualche variante all'opera assentita ne dovrà chiedere l'autorizzazione alla scrivente Amministrazione.
8. Al termine dei lavori dovranno essere ripristinate ideali condizioni idrauliche e morfologiche delle zone interessate dai lavori, con particolare cura alla stabilità delle sponde, che qualora dovessero essere soggette a fenomeni di instabilità, per cause da imputarsi all'intervento di cui trattasi, dovranno essere ripristinate secondo le direttive dell'Amministrazione competente, con spese a carico del Concessionario.
9. I lavori da effettuarsi per porre rimedio ad eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti all'opera assentita (deposito di materiali, deviazione e/o ramificazione della corrente, innesco e/o accentuazione di erosioni, scalzamento di opere di difesa, intercettamento di rami e tronchi d'albero ecc. ecc.) sono a carico esclusivo del Concessionario.
10. In caso di mancato ripristino dello stato dei luoghi, o nel caso del mancato rispetto delle

prescrizioni da parte del Concessionario, potrà provvedere l'Amministrazione scrivente con recupero delle spese a carico del Concessionario secondo le norme per le esazioni delle imposte dirette.

11. Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.
12. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.
13. l'Amministrazione scrivente si riserva, per esigenze idrauliche, di revocare, in qualsiasi momento la concessione conseguente il presente disciplinare tecnico, e il Concessionario dovrà provvedere a demolire tutta, od in parte, l'opera assentita a proprie spese, senza alcun diritto di rivalsa, salvo il recupero dei canoni già anticipati.
14. Qualora la titolarità dell'opera in questione dovesse essere ceduta ad altro soggetto, tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario. Tale variazione dovrà essere formalizzata all'Amministrazione scrivente, mediante nuova istanza di concessione.
15. Il presente disciplinare tecnico è fatto unicamente nei riguardi idraulici indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate, ed è vincolata a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.